



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2017/00019 DEL 03/08/2017

OGGETTO : INDICAZIONI PER NUOVA ALLOCAZIONE UFFICI DI ANAGRAFE E STATO CIVILE DEL IV MUNICIPIO.

L'anno duemiladiciasette il giorno 3 del mese di agosto, alle ore 16:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	NO
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 9 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Alberto Andriulo Michelangelo Quaranta Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

A seguito dell'emendamento, in allegato, presentato dal Presidente Acquaviva, regolarmente votato ed approvato con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (De Giulio, Quaranta N. e Saliano), su n. 10 presenti e votanti, la deliberazione originaria risulta così modificata:

Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

La sempre crescente difficoltà di funzionalità degli uffici di anagrafe della città di Bari, compresi quelli ubicati nel IV Municipio, dovuta alla eseguità del personale e ad allocazioni non sempre idonee per uffici aperti al pubblico, stanno imponendo drastiche rimodulazioni di una territorialità che, seppure storica e legata ad antiche ripartizioni dell'attuale estensione cittadina, non è più giustificabile alla luce dello sviluppo informatico dei servizi offerti, di una mobilità sul territorio non certo paragonabile a quello degli inizi del secolo scorso e della necessità di una riduzione della spesa dei fitti per i locali.

Le precitate difficoltà hanno già comportato la chiusura di sedi di anagrafe in molti quartieri, tra i quali Loseto, il cui personale è stato utilizzato presso Ceglie e Carbonara per sopperire alle unità pensionate in tali uffici.

Anche per Ceglie e Carbonara la situazione non è certamente tra le più felici, considerato che, comunque, entrambe sono sotto organico, la sede di Ceglie è ubicata in uno stabile storico, di proprietà comunale ma non sottoponibile a ristrutturazioni che la rendano accessibile anche a soggetti portatori di handicap e per Carbonara, di cui personale ha più volte lamentato la inadeguatezza ad ottimali condizioni di lavoro, vi è un notevole esborso per canoni di locazione.

Nella ineluttabilità di quanto necessariamente sarà posto in essere per la soluzione di quanto enunciato, si ritiene opportuno che vi sia una proposta avanzata e condivisa dal Consiglio del Municipio di cui la Ripartizione Anagrafe tenga conto prima di addivenire ad iniziative unilaterali.

Si rappresenta che nel corso di un sopralluogo che è stato effettuato presso il Mercato Coperto di Via Vaccarella, con la presenza dell'Assessore Galasso, è stato rilevato che, nonostante l'utilizzo della struttura anche da parte di Associazioni facenti parte dello Young Market Lab, buona parte della struttura è ancora inutilizzata e disponibile per altri utilizzi che potrebbero ulteriormente rendere frequentato un mercato ad oggi ancora non decollato.

L'ipotesi percorribile è quella di utilizzare una metà di un corridoio, realizzando una separazione dal resto dell'area mercatale, e adattare tale sezione ad uffici, accorpendo in essi sia la delegazione di Ceglie che quella di Carbonara.

Il vantaggio di tale soluzione si riscontra nell'incremento del personale a servizio dell'ufficio e della cittadinanza, nella baricentricità della ubicazione tra Ceglie, Carbonara e Santa

Rita, senza dimenticare la facilità per i losetani di raggiungere tale ufficio con i mezzi pubblici, la disponibilità di un ampio parcheggio e la possibilità di utilizzare l'attuale sede di Ceglie per altri scopi di pubblica utilità.

Per tutto quanto innanzi esposto, si chiede al Consiglio di approvare la proposta, da inviare alla Ripartizione Servizi Demografici, di accorpare gli uffici di anagrafe di Ceglie e Carbonara presso la struttura del Mercato Coperto di Carbonara, adattando un'ala dello stesso a tale scopo.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni che vorrà adottare in merito.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

- UDITA la relazione del Presidente del Municipio;
- SENTITI i diversi interventi;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **APPROVARE**, per le motivazioni in narrativa espresse e che qui si intendono integralmente richiamate, l'ipotesi di accorpare gli uffici di anagrafe di Ceglie e Carbonara presso la struttura del Mercato Coperto di Carbonara, adattando un'ala dello stesso a tale scopo, salvo l'impegno a trovarsi una soluzione organica per tutti gli uffici pubblici del Municipio presso una nuova sede.
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere la presente deliberazione, al Direttore della Ripartizione Servizi Demografici del Comune.

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

- *IL CONSIGLIO MUNICIPALE*

- **ADERENDO** alla suddetta proposta, con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (De Giulio, Quaranta N. e Saliano), su n. 10 presenti e votanti ;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

-

- - **Con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (De Giulio, Quaranta N. e Saliano),
su n. 10 presenti e votanti;**

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

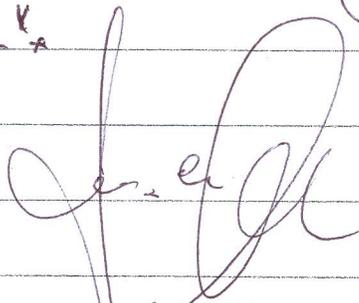
IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Il sottoscritto Presidente del Municipio
chiede Approvazione, approvante e relatore
della proposta deliberativa avente ad
oggetto "Indicazioni per una nuova allo-
cazione Uffici di Anagrafe e Stato Civile
del IV Municipio, sulle stesse pagine
del consiglio, per la sua approvazione,
il seguente emendamento:

Aggiungere al dispositivo deliberativo,
di seguito, peraltro come ora fedi-
stato "salvo l'impegno a trovare
una soluzione organica per tutti
gli uffici pubblici del Municipio presso
una nuova sede".

Parl. 03/08/2017.



Presentato alle ore 18,05.

H. L.


Presidente

Alle ore 16,00 iniziano i lavori del Consiglio quindi passo la parola alla Direttrice per l'appello di rito.

Direttrice

Facciamo l'appello di rito per la seduta delle ore 16,00. Abbiamo sei su 12, quindi si dichiara aperta la seduta.

Presidente

Quindi possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio. Come 1° punto all'ordine del giorno "Indirizzo per indicazioni nuova allocazione Uffici di anagrafe e stato civile del IV° Municipio. Questa è su mia relazione dopo che è stata discussa anche, esaminata e discussa all'interno della seconda Commissione. Quindi la sempre crescente difficoltà di funzionalità degli uffici di Anagrafe della Città di Bari compresi quelli ubicati nel IV Municipio dovuti alla esiguità di personale ed allocazione non sempre idonea per uffici aperti al pubblico stanno imponendo drastiche rimodulazioni di una territorialità che, se pur storica e legata ad antiche ripartizioni della attuale estensione cittadina, non è più giustificabile alla luce dello sviluppo informatico dei servizi offerti, di una mobilità sul territorio non certo paragonabile a quello degli inizi del secondo scorso e della necessità di una riduzione della spesa dei fitti per i locali. Le precitate difficoltà hanno già comportato la chiusura di sedi di anagrafe in molti quartieri tra i quali Loseto il cui personale è stato utilizzato presso Ceglie e Carbonara per sopperire alle unità pensionate in tali uffici. Anche per Ceglie e Carbonara la situazione non è certamente tra le più felici considerato che comunque entrambe sono sotto organico, la sede di Ceglie presidente ubicata in uno stabile storico di proprietà comunale ma non sottoponibile a ristrutturazioni che la rendono accessibile anche a soggetti portatori di handicap e per Carbonara, di cui il personale ha più volte lamentato la inadeguatezza ad ottimali condizioni di lavoro, vi è un notevole esborso per canoni di locazione. Nella .. di quanto necessariamente sarà posto in essere per la soluzione di quanto enunciato, si ritiene opportuno che vi sia una proposta avanzata e condivisa dal Consiglio del Municipio di cui la ripartizione Anagrafe tenga conto prima di addivenire ad iniziative unilaterali, si rappresenta che nel corso di un sopralluogo che è stato effettuato presso il mercato coperto di Via Vaccarella con la presenza dell'assessore Galasso, è stato rilevato che nonostante l'utilizzo della struttura anche da parte di associazioni facenti parte dello jang market lab., buona parte della struttura è ancora inutilizzata e disponibile per altri utilizzi che potrebbero ulteriormente rendere frequentato mercato ad oggi ancora non decollato. L'ipotesi percorribile è quella di utilizzare una metà di corridoio realizzando una separazione dal resto dell'area e adattare tale sezione di uffici accorpando in essi sia la delegazione di Ceglie che quella di Carbonara. Il vantaggio di tale soluzione si riscontra nell'incremento del personale a servizio degli uffici e della cittadinanza, la Bari centro città della ubicazione Ceglie- Carbonara – Santa Rita, senza dimenticare la facilità per i Losetani di raggiungere tale ufficio con mezzi pubblici, la disponibilità di un ampio parcheggio, la possibilità di utilizzare l'attuale sede di Ceglie per altri scopi di pubblica utilità. Per cui, per quanto innanzi detto, oggi viene chiamato il Consiglio a esperire il parere sull'indirizzo da dare a questa iniziativa. Se ci sono interventi in merito. Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. Buonasera a tutti. Buonasera al pubblico. Oggi discutiamo di questo argomento, diciamo, per l'ottimizzazione del servizio di Ufficio Anagrafe però non sappiamo se per caso o per qualche altra cosa si va ad intrecciare questo discorso con la chiusura, con la paventata chiusura dell'ufficio anagrafe di Ceglie. Allora io innanzitutto ho sentito varie voci, quella che io considero la più autorevole è quella del Presidente che ha detto in una Commissione che l'ufficio a breve si chiuderà perché è stato interessato da una ispezione dello Spesal .. , e questo mi fa piacere. Io però , no, io non le metto in bocca nulla però comunque c'erano altri colleghi, poi sentiremo anche gli

altri colleghi, però non c'è problema, può darsi pure che tutti abbiamo capito male, che lei si sia espresso male o che noi abbiamo capito male però mi rincuora il fatto che Lei dica che quindi non si debba chiudere l'ufficio anagrafe di Ceglie perché abbiamo sentito parlare di mancanza di personale da altre fonti però io ripeto, siccome considero la più autorevole la sua voce, io credo di aver capito così, infatti io mi accingevo chiedere un verbale scritto di questa ispezione dello Spesal che comunque io chiedo questo verbale, che si possa prendere visione di questo verbale perché nulla è incontrovertibile, cioè se questo verbale c'è, non credo che si dirà "si chiude l'ufficio". Si chiuderà l'ufficio, ci saranno dei motivi per cui si debba chiudere questo ufficio perché non è idoneo ad ospitare il personale, non è salubre, ci saranno delle prescrizioni a cui molto probabilmente si potrà porre riparo cioè si potrà trovare un rimedio, ci saranno dei lavori, però chiudere l'ufficio a Ceglie è una cosa che io non condivido assolutamente perché è, come al solito, purtroppo devo dire purtroppo, come al solito si va a toccare sempre le fasce più deboli, a parole ci interessiamo tutti delle fasce più deboli però nei fatti guarda caso invece le fasce che vengono toccate sempre sono le fasce più deboli, perché se uno ha una macchina, se è giovane, non ha problemi, può andare pure a Loseto, può andare a Bitritto, può andare dove vuole a farsi il documento, però se invece è un poverino che non ha una automobile o una persona anziana che non vuole pesare sui figli, io sfido ad andare lì all'Ufficio Anagrafe, diciamo, che leggiamo qui allocato nel mercato coperto, io credo che sia scomodissimo. Allora certo, mi potrete dire "ormai dobbiamo risparmiare", ed è giusto che sia così, però ribadisco e partiamo sempre dalle fasce più deboli, cioè non ci sono altri capitoli di spesa su cui risparmiare? Perché se andiamo ad analizzare, ci sono i capitoli di spesa dove si può risparmiare. Poi soprattutto nel caso di Ceglie, perché anche Carbonara, portando lì, diciamo che ci sono anche lì le stesse problematiche, però a Carbonara posso capire che il risparmio è già più considerevole perché siamo in fitto, ma invece a Ceglie non siamo in fitto, è di nostra proprietà, i locali, anzi poco tempo fa sono stati interessati anche da lavori di manutenzione straordinaria, il che è un merito del Comune che ha fatto questi lavori, però a volerlo chiudere io sinceramente non mi trovo d'accordo, cioè potremmo fare altri interventi per quanto riguarda l'ottimizzazione degli uffici Anagrafe però quello lì non mi trova proprio d'accordo perché io ripeto, se fosse uno di noi che il suo papà, la sua mamma, suo zio, anziano deve andare da Ceglie a Carbonara a fare un documento, beh, io non sarei proprio tranquillo, mi preoccuperei un pochettino. Ora, vi dicevo, mi preoccuperei un pochettino, quindi stiamo attenti a questi tipi di operazione anche perché, e mi rendo conto di andare un attimino fuori tema però credo che ci siano dei discorsi che poi obbligatoriamente si intrecciano. Noi abbiamo pensato tante volte alla rivitalizzazione, credo sia il termine giusto, del mercato. Allora abbiamo pensato di ospitare Jang Market lab..., e quello è merito, diciamo, perché se uno dice che là tutto va bene, non dice una cosa esatta e allora chi più meno, abbiamo pensato di rivitalizzare il mercato. Allora si è pensato a Jang Market lab, ora si pensa agli uffici Anagrafe, anche in quella ottica lì, però non si è pensato alla cosa, io credo, veramente banale, alla cosa più banale, cioè oggi si paga un certo canone per stare nel mercato, e se l'amministrazione decidesse un giorno di dimezzare il canone, non sarebbe forse possibile che si aprissero nuove attività quindi andavamo ad aumentare la concorrenza quindi andavamo ad abbassare i prezzi e quindi il mercato riprendeva a vivere? Perché qualcuno deve essere così bravo da spiegarmi, - io di mestiere quello faccio, faccio il commerciante, quindi qualcuno deve essere così bravo poi da spiegarmi perché il Carbonarese, il Cegliese, il Losetano va al mercato di Santa Scolastica, va al mercato di Japigia e non va al mercato di Carbonara. E beh, sicuramente il prezzo incide molto. Quindi se andassimo ad aumentare la concorrenza quindi andassimo ad incentivare la apertura di nuove attività, molto probabilmente rivitalizzeremmo il mercato e non andremmo a dargli un'altra destinazione d'uso, perché anche qui io faccio mea culpa, questa questione non l'ho approfondita perché sembra che forse allocare lì gli uffici forse nemmeno si potrebbe però ripeto, questo lo dico con il beneficio di inventario perché sembra che l'80% di quell'immobile debba rimanere con la destinazione d'uso con cui è nato cioè mercato. Siccome abbiamo destinato dei locali ad altro uso, non so se destinandone ancora altri, non sforeremmo anche quell'80% però questa è questione che si può approfondire e non è questo che mi fa essere scettico verso questo tipo di operazione ma è quanto

dicevo innanzi. Perché ripeto, ripeto, è doveroso cercare di risparmiare, è doveroso però dobbiamo stare pure attenti a cosa risparmiare, perché se dobbiamo cominciare a risparmiare come purtroppo sento che addirittura gente che risparmia sulle visite mediche e sulle cose, io credo che allora vuol dire che siamo arrivati o alla disperazione oppure vuol dire che stiamo sbagliando i canali di risparmio cioè dovremmo attenzionare altri canali su cui andare ad effettuare un risparmio e non l'ufficio Anagrafe soprattutto, ripeto, l'ufficio Anagrafe di Ceglie che per noi poi è quasi a costo zero. Quindi io ripeto, non mi vede favorevole questa proposta qui, poi se è il caso, farò un altro intervento. Grazie.

Presidente

Grazie. Allora partiamo dalla questione mercato. La questione mercato ha un vincolo decennale che scade nel Novembre dell'anno prossimo quindi diciamo, ci sono i tempi utili poi per cui gli uffici possano provvedere eventualmente ad esperire tutto quello che è necessario per poi magari eventualmente allocare lì gli uffici Anagrafe. Per quanto riguarda, per lo stesso motivo, consigliere Quaranta, purtroppo il Comune di Bari è vincolato a fare quelle tariffe per quanto riguarda il fitto dei box perché c'è un vincolo proprio sempre sulla scorta di quel vincolo decennale, considerata la misura Pon sulla quale, con la quale fu realizzato, non poteva fino allo scadere dei dieci anni, non può essere, i locali non possono essere dati a titolo gratuito, quindi necessariamente ci deve essere un canone e quel canone è stato, quel canone non deve essere dato a titolo gratuito, e quel canone è stato calibrato in funzione di quelli che sono proprio i criteri stabiliti dalla Unione Europea di concerto con la Regione Puglia. Quindi non è un fatto, cioè il Comune di Bari non può assolutamente intervenire almeno fino a Novembre 2018, non può intervenire per lo stesso motivo per cui non ci può essere ancora il cambio di destinazione d'uso, non può intervenire su quelle tariffe. Per quanto riguarda il verbale a volerlo chiudere, nessuno ha detto che lo vuole chiudere, non si è mai detto che lo si vuole chiudere, o sentito in giro questa data, 31/12 poi si chiude. La direzione generale...no, è stata fatta una manifestazione cittadina dove si diceva che per, contro la chiusura entro il 31/12 /2017, contro la chiusura della sede anagrafe, della sede anagrafe di Ceglie. Di questo non ne sa nulla nemmeno la Direzione generale che è la prima, il primo ufficio pubblico del Comune di Bari investito di questa responsabilità. C'è solo una ispezione Spesal scaturita da una denuncia fatta da i dipendenti attraverso un Consigliere comunale che sono intervenuti e stanno verificando e quindi quando avranno verificato dal sopralluogo fatto, allora ci sarà un verbale che potrà dire tutto quello che penderà tra le altre cose sul Dirigente dell'Anagrafe, potrà dire quali sarebbero le situazioni che vanno ripristinate e vanno in qualche modo, se è possibile, se anche l'immobile lo permette, lo stesso motivo per cui stiamo andando via di qua, dove il Dirigente che ha preceduto la nostra Dirigente, diciamo, in capo alla sua responsabilità ha dovuto pagare un verbale di 1.800, 1400 Euro, perché 1800 Euro di personalità, cioè come responsabilità personale perché poi diventa, il dirigente, il responsabile della sicurezza per cui sono costretti ad adottare i provvedimenti che saranno necessari a seconda di quello che è lo Spesal che è un Istituto estraneo al Comune di Bari cioè una istituzione assolutamente estranea, è un Istituto che dipende dalla ASL e che interviene per far rispettare quelle che sono le prescrizioni nella legge nazionale rispetto sia alla salvaguardia dei posti di lavoro e quindi per i lavoratori che anche dal punto di vista della ricezione del pubblico. Quindi siccome non sappiamo ad oggi, forse c'è qualcuno più bravo di noi che lo sa, noi non siamo ancora a conoscenza di questo, dell'esito di questa ispezione e quindi del verbale che sarà ancora notificato prima alla Direzione generale e poi al Direttore dell'ufficio Anagrafe che ieri abbiamo sentito e quindi non conosce nessuna data e nessun provvedimento, vorremmo capire anche noi da dove esce questa data 31/12/2017. Quindi questo è per quanto riguarda la questione relativa alla sede del Municipio Ceglie.

Rispetto a quello che diceva lei, le persone che hanno particolari problemi di disabilità, per queste persone è previsto ed è sempre stato previsto un servizio a domicilio quindi, e allora se uno non ha disabilità si può, e la persona anziana, la persona anziana che ha una difficoltà a muoversi, stiamo facendo le tessere agli ultra 65enni per dare la possibilità proprio alle persone anziane di fare

mobilità e di andare, per aiutarli anche dal punto di vista della salute per cui è fatto insomma sulla scorta di studi medici realizzati quindi, voglio dire, chi non può raggiungere è solo una persona che ha delle disabilità, che ha delle incapacità ed ha delle difficoltà a raggiungere l'ufficio preposto e per cui c'è dal punto di vista del Servizio Anagrafe, è previsto il servizio a domicilio. Quindi questo è rispetto a quello che lei aveva sollevato, credo insomma che non ci siano situazioni. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, Direttore, cittadini. Io, Presidente, per quanto riguarda questa problematica forse anche perché sono stato in ferie e quindi non ho avuto modo di approfondirla quindi non l'abbiamo vissuta però il mio intervento è un intervento molto ma molto ..- senta, io purtroppo vedo che stanno sempre a toccare e vedo che mi piace, cioè, non lo so che mi stimola anche a parlare, a dire qualcosa ..- allora, dicevo, io mi attengo un po' a quella che è la storia anche del vivere quotidiano. Il vivere quotidiano oggi purtroppo, può darsi che farò in intervento che andrà controcorrente anche a quello che ha detto il collega Quaranta però io in passato, quindi devo essere anche lineare a quelle che erano le mie idee in passato, ho sempre pensato che il tutto quindi Municipio, Ufficio Anagrafe, e quant'altro, Vigili Urbani, ecc..., dovevano essere concentrati in un posto e vi dirò di più. Avevo in passato sempre, qua c'è anche il consigliere Magrone, perché poi, presente, noi abbiamo fatto una battaglia, il consigliere Cecinato della maggioranza oggi lo può confermare, per avere un mercato che doveva essere baricentrico a tutto il territorio e che poi doveva essere un po' il fulcro di tutto il Municipio. Questo purtroppo non è avvenuto perché probabilmente ci sono state da parte di chi al momento, diciamo, doveva forse mettere meglio in moto quello che era il mercato e insieme al mercato c'era un'area dove doveva sorgere perché l'intenzione e la volontà di quel Consiglio era quella di avere una nuova, all'epoca Circoscrizione che vedeva, Circoscrizione, ufficio Anagrafe, e Polizia Municipale accanto, in un primo momento sopra e poi accanto dove sussiste oggi il mercato. Quindi io non posso che essere sicuramente d'accordo su dove viene collocato oggi l'ufficio Anagrafe anche se bisognerebbe fare forse una serie di mea culpa per quanto riguarda la gestione di questo mercato, in realtà un mercato che è stato gestito male sin dalla apertura dove è stato aperto senza andare incontro a quelle che erano le richieste dell'epoca dei vecchi commercianti, quindi andando tutto allo sbando sin dall'inizio. Io ricordo che all'epoca sindaco Emiliano, quasi con un colpo dall'oggi al domani venne per fare questa inaugurazione e noi Consiglieri dell'epoca eravamo contrari perché si doveva dare, tanto per cominciare, la possibilità tanti soggetti che all'epoca facevano i commercianti ambulanti di poter accedere ad un box visto che di box ce ne erano tanti e che c'era la volontà da parte di molti commercianti di poter accedere. Solo che questo non fu possibile e quindi ci fu la fuga al contrario cioè quelli che all'epoca facevano i commercianti nelle varie piazze, e parlo sia di Ceglie che del mercato di Carbonara, invece di andarsi a prendere il box, dice "no, arrivato a questo punto, se i box, cioè siamo in pochi, alla fine il mercato non renderà", così come è stato, tra parentesi. Quindi questo che cosa significa? Che poi anche questo discorso di creare la Circoscrizione e quindi l'ufficio Anagrafe accanto certamente doveva essere appunto quello stimolo in più sia per far sì che il mercato potesse avere un grosso punto di riferimento ma soprattutto per far sì che tutta la cittadinanza, e quando dico "tutta la cittadinanza" non mi riferisco solamente ai cittadini di Carbonara o di Ceglie, mi riferisco ai cittadini di Loseto, di Santa Rita, delle lottizzazioni varie, di Via Livatino, di tutto il territorio. ripeto, la zona era l'optimum per un discorso di baricentricità di quello che si stava creando. Oggi dire "al Municipio si sta chiudendo la delegazione di Ceglie" credo che personalmente, allora io personalmente, io che oggi ho una disabilità che è quella di salire le scale, vi dico la verità, cittadini di Ceglie, di Carbonara, io personalmente dico "è giusto che venga chiuso". È giusto che venga chiuso perché oggi come oggi non possiamo, io personalmente al Presidente, alla Dirigente e al Sig. Buono che sta sopra qua agli uffici non vado mai per un semplice motivo, che io per fare una rampa di scale, arrivo sopra, arrivo con un cardiopalmo che non è nella normalità soprattutto quando si pensa, ed io sono ancora giovane, qua ci sono tante di quelle persone anziane perché poi il

Municipio lavora soprattutto per l'anziano, per le persone che hanno necessità, persone che non stanno bene, non gli si dà la possibilità di poter accedere con un ascensore o con un accesso più facile. Quindi personalmente nel momento in cui c'è questa situazione, certamente l'ufficio Anagrafe di Ceglie secondo me è giusto che non venga più confermato in quel posto a meno che si decide, e queste sono altre, apriremmo un altro capitolo. Oggi come oggi quindi io, per quanto riguarda la proposta di portare l'ufficio Anagrafe di Carbonara, tra parentesi, bisogna anche considerare dove oggi gli uffici anagrafi sussistono per chi è andato, a parte il discorso che sono fatiscenti, ma c'è un discorso anche di parcheggio, c'è un discorso di accessibilità da parte pure degli utenti perché molte volte qualcuno dimentica che l'utenza non è solamente quella della porta accanto ma noi abbiamo una utenza che viene anche dalle parti limitrofe cioè dalla periferia della periferia. Vi voglio ricordare che noi abbiamo sul territorio zone come Madonna delle Grazie, abbiamo territori come la zona di Parco Adria e Bari 2000, ect., che sono aree di Carbonara, probabilmente non sanno nemmeno come si fa a girare dentro Carbonara, però sono cittadini di questo territorio e noi dobbiamo salvaguardare, abbiamo il compito e il ruolo di salvaguardare anche queste persone. Quindi ritento che, per quanto riguarda l'ufficio Anagrafe, ripeto, io personalmente boccerei questa proposta solo per un motivo, quello di stimolare l'Amministrazione perché noi stiamo per fare l'ennesimo errore che è quello di prendere questo ufficio che oggi si chiama " Ufficio del Municipio" e di trasferirlo in un posto dove probabilmente ci andiamo a mettere in un altro imbuto che è quella della Diaz perché là sicuramente mancheranno una serie di possibilità di lavoro sia per il personale che per la parte politica, e anche questo è un grosso problema che noi oggi dobbiamo mettere nella discussione perché io personalmente, ripeto, sarei della opinione che l'Amministrazione, così come è previsto già da un bel po' di anni, e lo possiamo leggere poi dai bilanci triennali, di proposte di bilanci triennali sulle opere pubbliche, in questo territorio necessita, necessita come primario il discorso di avere una sede di Municipio, una sede che veramente possa essere degno di questo nome. Noi andiamo a vedere le altre sedi di Municipio, gli altri territori a partire da Japigia per non parlare di Poggiofranco o la zona Libertà dove ci sono delle sedi che sono ben diverse. Non solo. Ci sono sedi dove addirittura fanno attività pure le persone, i cittadini, sono punti di incontro pure per attività che purtroppo noi qua non possiamo nemmeno fare le Commissioni, detto chiaro e tondo. Io non so se poi nella sede dove ci stiamo per recare tra poco lo potremo fare, sinceramente o lì o anche qui ho i miei dubbi considerando il numero del personale degli assistenti sociali, considerando che purtroppo abbiamo visto per anni delle stanze dove ci sono addirittura quattro impiegati degli uffici del Servizio sociale insieme, dove mentre il cittadino, il richiedente sta per parlare di problemi seri personali con l'assistente sociale e ci sono personali che nulla hanno a che vedere e che devono ascoltare tutte le problematiche che sinceramente non è assolutamente, diciamo, nella norma di quella che è l'attività che appunto dovrebbe svolgere l'attività, l'assistente sociale, privacy zero, questa è la realtà. Quindi in base a questo, dicevo sarei propenso a rimarcare questa necessità al Presidente, certamente questo è un passo importante però credo che noi dobbiamo rimarcare la voglia e il desiderio che abbiamo e che necessita questo territorio che è la sede del Municipio. Quindi fare oggi questo passaggio può essere solo un piccolo sollievo ma non risolve certamente il problema. Io comunque mi riservo di ascoltare anche gli altri Consiglieri e quindi per ora non voglio dire la mia posizione come voterò, Presidente.

Presidente

Grazie, consigliere Paloscia. Comunque, diciamo, rispetto a quello che diceva in ultimo è chiaro che nessuno di noi auspica che questa sia una soluzione, la soluzione definitiva, tutti quanti – non è vero – tutti quanti stiamo lavorando per una risoluzione, per cercare di dare uno spazio dignitoso a questo, alla soluzione. Quindi se ci sono altri interventi in merito alla discussione, prego, consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Presidente, Direttrice e pubblico. Noi molte volte, - Consiglieri scusate, ci vediamo tutti i giorni e ci salutiamo sempre - noi abbiamo sempre chiesto e abbiamo sempre visto che ci sono delle problematiche per quanto riguarda la anagrafe di Ceglie perché voi sapete benissimo, come lo so io, che se va un disabile, se va una persona anziana, sopra non può andare. E se vi ricordate, nella nostra Commissione abbiamo tentato anche di chiedere di ripristinare la stanza sotto per portare qualcuno giù però a questi problemi c'è stato sempre il problema del parcheggio perché se qualcuno si deve fermare, se qualcuno si deve fermare e deve andare su all'anagrafe, deve cercare di trovare un parcheggio molto lontano. E' la stessa cosa che un anziano fa il suo percorso. Diciamo che il mercato, come avevi detto tu, è centrale al nostro territorio, da Santa Rita si può andare anche a piedi, da Loseto con il pullman ferma vicino al mercato, dall'altra parte, per cui diciamo che è baricentro. Carbonara, se diamo la possibilità, avendo un parcheggio enorme dove tutti possono arrivare con la macchina e via di seguito, diamo anche la possibilità di vivere di più questo mercato perché io penso che se qualcuno va a fare una visitina, ha da acquistare qualche cosa, lo potrà fare per cui diamo anche una mano ai commercianti secondo il mio parere, per cui io sono abbastanza favorevole ad una soluzione del genere, quello di portare tutto nel mercato, tutto in una parte dove è centrale al territorio e serve per noi e per chi ha problemi di deambulanza. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Cecinato. Penso insomma che sia proprio questo lo spirito della proposta di delibera che oggi andiamo a votare e quindi, come indirizzo agli uffici che poi saranno gli uffici che esperiranno tutte le procedure affinché si possa alla fine concretizzare la realizzazione di questa struttura all'interno dell'area mercatale. Ci sono altri interventi?

Consigliere Paloscia

Presidente, volevo chiedere una precisazione. Il fatto che gli uffici di anagrafe vengono spostati, sulla delibera viene riportato che è un fatto momentaneo o un discorso definitivo? Cioè nel senso che, per capire perché forse a volte dire che questi uffici vengono spostati momentaneamente in attesa di avere la struttura che è quella appunto del Municipio nuovo, è un discorso. Dire che invece quello diventa un punto cioè dove una volta spostato l'ufficio anagrafe, rimane là l'ufficio anagrafe, credo che sia anche un'altra appunto, che è diverso da quello è stato il mio intervento. Volevo giusto questo chiarimento che può tra parentesi modificare anche il mio modo di pensare e di votare.

Presidente

Va bene, oggi non possiamo andare, oggi noi stiamo votando solo un indirizzo di allocazione degli uffici Anagrafi così come stanno all'interno dell'area mercatale. Non sappiamo, non possiamo sapere, chiaramente c'è l'impegno prima di tutto, l'impegno è quello che siamo già andati a votare con il piano triennale delle opere pubbliche, cioè al massimo quando andremo ad esaminare cercheremo, ma vi posso dire perché per motivazioni di conoscenza che si sta facendo proprio una indagine di mercato e di risoluzione di questa problematica proprio nelle prossime, nelle vicinanze del mercato stesso dove ci sono delle aree che potrebbero essere oggetto di accordi di programma che potrebbero dare come esito la realizzazione di tutti gli uffici del Municipio partendo dalla sede del Municipio con tutti gli uffici correlati compresi anche eventualmente uffici territoriali per la Asl. Quindi questo è.

Consigliere Paloscia

Ma quello che voi avete detto non lo si può mettere nel corpo della delibera? Questa è la cosa che sto chiedendo.

Presidente

Non possiamo, è un fatto che...

Consigliere Paloscia
Ma chi ce lo vieta, scusate?

Presidente
È un fatto di...

Consigliere Paloscia
È una presa sua di posizione?

Presidente
No, non è una questione di presa di posizione...

Consigliere Paloscia
Volendo, la possiamo fare. Il Consiglio può...

Presidente
No. Allora, questa è un dichiarazione, un pensiero, no, voglio dire, questo che ho detto, siccome non ci sono ancora fondamenta per poter dire, io l'ho detto per conoscenza generale che si sta, così come si stava facendo in passato, la ricerca sui plessi scolastici per il trasferimento della sede del Municipio e che quindi fino a che poi non si è realizzato, non sapevamo, nessuno sapeva dove doveva essere allocata, la stessa cosa è questa notizia che vi ho dato quindi non possiamo, siccome non ci sono le fondamenta sulle quali questa notizia può mettere poi le radici, non mi sento di, l'ho dato giusto per notizia di conoscenza. Sì, prego, consigliere Quaranta, per dichiarazione di voto. No, dico come intervento. Come dichiarazione. Va bene, ed io sto dicendo, per dichiarazione di voto, che poi alla fine fa la dichiarazione di voto. Va bene.

Consigliere Quaranta

Non ci accapigliamo su cose che non esistono perché è chiaro e lampante, per come voterò io questo. Però era giusto due piccole rispostine se umilmente posso dare. Una innanzitutto all'amico Michele Paloscia che ha fatto un discorso in larga parte anche condivisibile però per quanto riguarda, se il discorso lo facciamo in generale. Però siccome poi i discorsi vanno a calarsi nella realtà, io non sono d'accordo perché quando Michele dice giustamente e come diceva anche ora Peppino Cecinato, che c'è una difficoltà di accesso per i diversamente abili, però non dimentichiamo che il Comune è proprietario sotto lì, come diceva sempre l'amico Peppino, di altre due stanze e addirittura abbiamo visto che in passato una stanza era stata pure concessa ad una associazione del territorio, gli è stata poi revocata questa concessione proprio perché si dovevano fare, diciamo, per utilità pubblica. Allora se il problema è l'accesso per i diversamente abili, è già risolto perché lì sotto abbiamo due stanze che benissimo potrebbe farsi uno sportello dedicato ai diversamente abili. Quindi diciamo che il problema per i disabili si risolve da sé. Poi Michele giustamente diceva anche che il IV° Municipio è vastissimo dal punto di vista geografico, ci sono delle periferie per cui l'ufficio Anagrafe di Ceglie è lontano, l'ufficio Anagrafe di Carbonara è lontano, e sì, sono d'accordo su questo, però che faccio? Che il problema ora ce l'hanno- dico numeri così – il 50% della popolazione, dopo portiamo l'ufficio Anagrafe lì e lo avranno il 90% della popolazione, mi sembra un modo strano per approcciarsi ad una problematica. Perché a quel punto comunque, e anzi io dico il 90%, sbagliando, perché a quel punto è il 100% perché colui che abita a Bari domani dovrà per forza di cose... coloro che abitano a Bari domani, oggi si devono mettere in macchina per andare all'ufficio Anagrafe. E ma, domani si dovranno mettere in macchina lo stesso. E invece coloro che fino ad oggi fruivano di quel servizio, niente, dovranno anche loro, dico, mettersi in macchina o prendere un mezzo pubblico, prendere qualsiasi altro mezzo per recarsi all'ufficio Anagrafe. Quindi diciamo, questa problematica di voler servire anche i territori più periferici del nostro Municipio, io onestamente non lo condivido. Poi per quanto riguarda la

provvisorietà di questa allocazione, beh, io, umilmente è di mio conio questa cosa, dico che in Italia non c'è più nulla di definitivo, più niente di definitivo del provvisorio cioè il mio timore è che andiamo lì e lì rimaniamo, io stavo dicendo “ muoriamo” però diciamo “ rimaniamo” che è più bello. È la stessa cosa degli uffici del Municipio ed io sfido chiunque che noi andiamo, e dico noi perché in questo momento io ricopro questo incarico, è logico che è un incarico a termine, chi poi avrà questo onore e onere di ricoprire questo incarico, io dico che fra 20 anni gli uffici del Municipio, gli uffici politici del Municipio saranno ancora presso il Diaz perché purtroppo è così. Perché già noi, come diceva prima Michele, nel piano triennale delle opere pubbliche ormai saranno 12, 13, 14 anni, forse anche più, che risulta una vocina “ uffici IV Circoscrizione”, che però stanno lì ma non sono stati mai attenzionati nemmeno con uno studio di fattibilità. Quindi io anche per questo sono contrario alla allocazione dell'ufficio Anagrafe presso il Mercato. E chiudo poi suggerendovi umilmente una riflessione. Si parla sempre del mercato, di portare attenzione al mercato, ma vi siete accorti che i centri storici di Carbonara e Ceglie sono morti? Cioè abbiamo pedonalizzato, noi, no, voi avete pedonalizzato una strada nel centro storico di Carbonara però non vi siete forse accorti che ormai i centri storici sia di Carbonara che di Ceglie, e quando dico centro storico, dico forse sarebbe più giusto dire “ i nuclei storici” nel centro anche del centro, come Carbonara e la piazza, come a Ceglie è lo stesso, è la piazza della chiesa o la piazza Vittorio Emanuele, che ormai sono deserte perché non c'è più attenzione. E noi che facciamo? Andiamo a portare quell'altra po' di attenzione che è rimasta, lo distraiamo da qua e lo portiamo verso quella zona. Io starei un attimino attento prima di fare questo tipo di operazione. Grazie.

Presidente

Sì, consigliere Menolascina, prego.

Consigliere Menolascina

Grazie, Presidente. Saluto il pubblico, i Consiglieri, la Direttrice e buonasera a tutti. Quindi, appurato che la delegazione di Ceglie almeno nell'immediato non verrà chiusa, come innanzi detto dal Presidente considerato che comunque c'è stato un sopralluogo della Spesal a seguito di una denuncia dei dipendenti attraverso un Consigliere comunale, quindi il problema sussiste considerata la responsabilità oggettiva del Dirigente che verrebbe ad essere responsabile di eventuali problemi che potrebbero sorgere al Personale, io ritengo che la soluzione di cui stiamo discutendo cioè quella della allocazione provvisoria, speriamo, al mercato sia la soluzione più adeguata. Chiedo scusa, noi stiamo dando un indirizzo, non stiamo decidendo adesso di portare lì la delegazione comunale. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Menolascina. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, io speravo che il messaggio fosse recepito da tutti i Consiglieri, il messaggio che era quello appunto, sì, siamo in una situazione dove questo urge perché c'è una situazione dove Via Ospedale Di Venere deve essere spostato, sicuramente può far bene sotto certi aspetti a quella che è la situazione pure di locazione per coloro che usufruiscono di questi uffici, però la cosa che noi dobbiamo, ripeto, sottolineare in questo corpo di delibera è solo quella, è una piccola modifica dove noi vogliamo evidenziare che esiste, cioè noi così non facciamo altro che dare sostanza anche a quello che è il nostro bilancio, il nostro programma che è quello di avere un Municipio completo di tutto e quindi in questo caso noi, dicendo che, anzi lo mettiamo pure, in attesa della, glielo mettiamo proprio per iscritto che noi siamo favorevoli a questo spostamento in attesa di avere, cioè questa è la cosa. Probabilmente non ce lo faranno nemmeno fra 20 anni però lo mettiamo, domani nessuno ci potrà dire, i nostri figli non ci potranno dire “ ma quelli che cacchio hanno combinato? Che cosa hanno fatto?” Noi questo dobbiamo sostenere, noi oggi dobbiamo sostenere quelle che sono le idee,

le dobbiamo mettere per iscritto perché che noi lo diciamo e poi là, perché poi di tutto quello che noi ci stiamo dicendo, di tutte le chiacchiere che stiamo consumando da anni su questo problema, non rimarrà niente, l'unica cosa che rimarrà probabilmente è una delibera che avrà un numero che nel momento in cui si andrà a vedere si dirà “ hanno votato favorevole a che cosa? “ Questa è la cosa. Invece è ben diverso che i Consiglieri in quella seduta del 3 Agosto hanno avuto il coraggio di non andare a mare, di venire in Consiglio a differenza di tante persone che probabilmente non gliene frega niente di stare qua oggi e di parlare di queste cose, e di venire a sottolineare la necessità che c'è di questo spostamento ma nello stesso tempo va a rafforzare quella che è la situazione oggi, odierna, del territorio di avere, di avere veramente, io mi ricordo che uno dei primi interventi tuoi, Presidente, è stato proprio presso l'Ospedale Di Venere all'Opera Pia, è stato proprio il discorso della sede e la sede riprendeva tutto, anche il discorso della sede di Circoscrizione, dei Vigili Urbani, dell'Ufficio Anagrafe, ect..., sono passati tre anni o forse quattro ormai, io mi ricordo che dopo un mese ci dovevamo trasferire noi, questo ufficio tant'è vero che nemmeno i lavori per collegarci ad Internet sono stati fatti perché non era il caso tanto ci dovevamo trasferire da un mese all'altro, noi stiamo ancora qua, probabilmente finiremo la legislatura e poi ci trasferiremo. Ecco perché ritengo che sia importante forse ma, ripeto, per fare una cosa che sia costruttiva per tutti quanti noi, Presidente, anche soprattutto per Lei visto che la proposta la fa lei, dove noi ci spostiamo cioè siamo di parere favorevole a condizione però che questa sia una cosa momentanea in attesa di avere la sede del Municipio, la nuova sede, la nuova sede. Poi quella che saranno tutte la storia che verrà, poi lo vedremo, se vivremo. Grazie. Quindi pertanto, Presidente, se il corpo della delibera rimane così come Lei l'ha presentato, io voterò contro.

Presidente

Mentre lei espletava questo suo desiderio ho pensato eventualmente, così lo diciamo ad alta voce che possiamo votare l'indirizzo mettendo, aggiungendo “ facendo salvo l'impegno a trovarsi una soluzione organica di tutti gli uffici pubblici del Municipio presso nuova sede”. Va bene? Allora visto che l'ha dichiarato la.., su questa proposta di emendamento alla delibera, lo vogliamo mettere in discussione,? Ma voglio dire sulla proposta visto che l'ho fatta, allora se sulla proposta deve intervenire o sulla delibera? Va bene, quindi facciamo la discussione sulla proposta. Sì, ha detto che l'accettano come, cioè lo propongo e poi sarà discusso e votato.

Consigliere Quaranta

Presidente e Consiglieri, vorrei chiedere una sospensiva, se pur breve, pure 15- 20 minuti per poter dare la parola anche ai cittadini visto che oggi ...oh, hai detto no. Scusa, però devo finire di parlare perché noi ci lamentiamo, almeno il sottoscritto si lamenta sempre della mancanza di pubblico, oggi c'è il pubblico che a me sembra anche non esagitato, quindi poter accogliere un attimo le loro domande dirette e semmai poterli mandare a casa anche un attimino rasserenati, io non credo ci sia nulla di strano. E infatti io chiedo, infatti guarda che l'ho detto, guarda che l'ho detto, forse non hai capito bene. Va bene, io chiedo una sospensiva, questa è la richiesta ufficiale, io chiedo una sospensiva di 20 minuti per poter dare la parola al pubblico perché possa fare eventualmente delle domande. Se le domande non ci sono, possiamo anche riprendere immediatamente i lavori del Consiglio. Grazie.

Premesso

Allora premesso che le domande che il pubblico può fare, lo può fare in un qualsiasi momento quindi non c'è nessun tipo di problema perché non è che possono essere registrate e acquisite ai lavori del Consiglio, quindi possono essere fatte in un qualsiasi momento anche una eventuale assemblea pubblica. Considerato poi che forse noi rappresentiamo gli elettori e il pubblico quindi noi qua che veniamo chiamati nella Assise del Consiglio, siamo già portatori di interessi del territorio quindi non possiamo alla fine cioè mi sembra una questione veramente inusuale e anche in contro vertenza con quelle che sono proprie le procedure dell'Amministrazione e della gestione

anche del Consiglio stesso, cioè il Consiglio è il Consiglio dove i Consiglieri portatori di interessi dei cittadini riferiscono quello e discutono quello. Poi l'assemblea pubblica, possiamo fare qualsiasi tipo di assemblea, siamo sempre aperti a sentire. Va bene, voglio dire, chiediamo la sospensiva ma poi diciamo, non c'è, a parte che la sospensiva finalizzata a cosa? Cioè ai sensi del lavoro del Consiglio, a che cosa è finalizzata? No, non è come a sistemare l'emendamento. Va bene. E l'abbiamo sviscerata questa problematica in tutte le sue, guarda, nell'ambito del Consiglio l'abbiamo sviscerata, la discussione è stata sviscerata quindi siccome io tra le altre cose ho il dovere di regolamentare i lavori del Consiglio, quindi sono tenuto a fare queste dichiarazioni. Allora rispetto a quello che è, proprio all'esempio che lei ha fatto, mi sembra veramente che si sta andando oltre anche a quelli che sono i canoni di rispetto del Consiglio e dei fondi che servono per la realizzazione del Consiglio perché se dobbiamo stare poi a dire che dobbiamo chiedere la sospensiva perché mi devo andare ad aggrappare all'albero, e sì, voglio dire, però non volutamente, ha fatto una similitudine che poi alla fine, va bene. Va bene, quindi se vogliamo discutere, cioè se vogliamo mettere ai voti la sospensiva per la motivazione...va bene. No, la sospensiva è mirata a sentire gli interventi del pubblico. Allora io rispetto, se dobbiamo.... scusate, andiamo avanti con i lavori del Consiglio. Ristabiliamo un po' d'ordine, per favore. Giovanni, allora ristabiliamo i lavori del Consiglio, l'ordine dei lavori del Consiglio. Per favore! Per favore, allora mettiamo ai voti la sospensiva proposta dal Consigliere Quaranta. Intanto a questo punto dobbiamo fare, allora la sospensiva per sentire il pubblico. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi la sospensiva per sentire il pubblico.

Sospensione(?)

..consigliere..

Presidente, io penso di aver rivolto nell'ultimo o nel penultimo Consiglio utile che c'è stato nei pressi della sede della provincia di Bari una richiesta di chiarimenti sia a Lei che alla Dirigente. Io ho chiesto, se pur, può darsi che mi sbaglia ma non mi è arrivata nessuna risposta, poiché l'ho fatta a microfono acceso quindi rimane agli atti. Se vuole, gliela faccio per iscritto, se ritiene opportuno. Infatti. Come ho già ribadito in quella sede, quella è un'opera pubblica realizzata con dei fondi Por, fondi Por i quali espressamente indicati all'interno di strutture realizzate con fondi Por, non possono esserci minimamente uffici pubblici. Il primo passo. Secondo passo. Se pur passati dieci anni e quindi può andare in acquisizione da parte degli uffici competenti, comunque rimane un vincolo che è quello che la struttura all'80% rimanga così come creata e realizzata. Il che significa che l'80% di quella struttura deve essere una struttura, un mercato. Poiché voi avete dato già una buona parte di quei box a quella associazione, ritengo che l'80% sia venuto già meno. L'altra domanda che le pongo, Presidente. Se noi stiamo ad aspettare quelli che domani sarà il parere da parte di questo Organo, bene, ma qual è questa fretta oggi di portare in Consiglio questa proposta di delibera? Aspettiamo il parere. Aspettiamo eventualmente se ci sono, da parte di questo Organo preposto, delle prescrizioni, sentiremo dirci eventualmente che non è più possibile aprire quella sede, vorrà dire che ne prenderanno atto tutti i cittadini che per una questione di sicurezza non è più possibile, non credo che qualcuno di noi possa strumentalizzare questa cosa nel momento in cui viene meno quella che è la salvaguardia di un dipendente o di un singolo cittadino che si reca in un ufficio pubblico per svolgere una pratica. Allora per questo le dico, aspettiamo, vediamo qual è l'esito ma mi rivolgo soprattutto ai Consigliere e a Lei, presidente, la domanda, cioè la risposta poi me la darete spero subito in merito a quel quesito, ma aspettiamo. Cioè ma qual è questa necessità, questa fretta di andare subito a deliberare questa cosa? È chiaro che questa fretta ti porta a pensare a qualcosa o a qualcuno che vuole darci fretta in questa decisione. Scusate. Mi sembra una accelerazione, Presidente. Ma sa perché? Anche il personale di questa sede, quando io ero Presidente, ha fatto delle denunce, ha partecipato ad una conferenza, ad una assemblea pubblica e privata con il personale di questa sede anche, all'epoca Direttore generale Vito Leccese, non si è mai data una accelerazione alla salvaguardia e alla tutela del personale di questa sede. Quindi io per questo dico, mi sembra come che qualcuno voglia, e qua c'è stata pure, Direttrice, una persona che

si è incatenata e che addirittura alcune persone dell'ufficio appunto degli assistenti sociali non potevano manco uscire perché era diventata una trappola per topi quella, non si è mai dato seguito, mai dato seguito a quelle denunce. Oggi mi chiedo la fretta che abbiamo nel deliberare questa cosa quando basta semplicemente attendere quelli che sono appunto gli esiti di questo organo di controllo da parte del Comune. Grazie.

Presidente

Allora, rispetto al quesito, lei purtroppo è arrivato tardi e non ha avuto modo di ascoltare la risposta in base a quello che lei aveva chiesto, rispetto ai 10 anni c'è il vincolo di 10 anni dal collaudo e quindi 10 anni scadono il 7/11/2018 per cui, e questo è l'unico e solo vincolo che è previsto dalle prescrizioni del programma di intervento Por 2000/2006, della misura 5.1. e diciamo, erano dal collaudo, dalla costruzione, dal collaudo quindi siamo prossimi. Noi oggi non stiamo, anche forse non ha letto il corpo della delibera, nemmeno, arrivano a tutti, penso, e c'è la parte informatizzata, e quindi era stato dato – se vi attivate- e comunque all'inizio del Consiglio era stata data lettura pure...va bene, comunque rispetto a quello che si sollevava, e dove vuole arrivare, era stata data anche lettura dell'intera delibera dove, ripeto a dire quello che ho detto a microfono spento al pubblico, oggi non stiamo parlando di chiusura sì, chiusura no della sede di Ceglie quindi questo non è condizionato, questa delibera non è condizionata dalla questione dell'intervento dello Spesal sull'immobile di Ceglie, è una delibera di indirizzo maturata dal fatto della economicità della.., della ottimizzazione del Personale, dell'ottimizzazione anche della mobilità rispetto a quelle che sono le difficoltà generali del servizio Anagrafe, si stava, si vuole dare un indirizzo a trasferire gli uffici dell'Anagrafe all'interno del mercato cercando anche di aiutare l'area mercatale dal punto di vista merceologico, dal punto di vista proprio delle economie del mercato, quindi questa è la finalità, non c'è una finalità legata a quella che è la prescrizione dello Spesal che non è vero, anche rispetto alla questione relativa a questo immobile che non ha sortito alcun effetto quella magari inerzia precedente e quindi ha prodotto una sanzione amministrativa in capo al Dirigente che allora reggeva questo Municipio per primo e poi, e non è stato almeno da quando mi sono insediato, credo che non sia stato assolutamente vera la questione che non ci sia stata esigenza di trovare soluzioni alternative a questa allocazione. Quindi questo non è, per cui non è il problema, la motivazione di questa delibera non ha nulla a che vedere con la sede di Ceglie che è stata una cosa che è venuta successivamente grazie alla sensibilità di un Consigliere comunale a prendere in esame quelle che sono le rimostranze, che erano state le rimostranze dei dipendenti per cui si è attivato questo sistema. Grazie. Quindi a questo punto, se ci sono interventi in merito all'emendamento? Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie. Io, per quanto riguarda quell'emendamento lì, io sono convintamente contrario perché è un impegno che definirlo di massima, è un eufemismo, cioè è proprio vaghissimo cioè non c'è nessun tipo di impegno perché noi oggi votiamo quello, ci siamo messi l'anima in pace però, dice, abbiamo fatto assumere l'impegno. L'impegno di chi? L'impegno sta già. Come dicevo nel passato intervento, nel precedente intervento, c'è da 15 e forse anche di più, c'è una somma destinata alla costruzione del nuovo Municipio, della nuova sede del Municipio nel Piano triennale delle opere pubbliche però vediamo che da un anno si passa all'altro ma non si è mai avuta la volontà politica per dar corso a quella vocina sul piano triennale delle opere pubbliche e quindi per quello che mi riguarda io sono contrario. Poi, come diceva anche il collega prima, qua poi ci siamo forse lasciati prendere dall'entusiasmo, diciamo così, per non dire, ci siamo fatti abbindolare un po' tutti perché sembra che noi oggi o tra un po', quando sarà, fra un po', fra molto, non lo so nemmeno, andremo al Diaz, sembra che sia una operazione a costo zero quanto una operazione a costo zero non è, ci sono voluti bei soldini per rendere fruibile quella sede e quindi se volessimo rispettare, io so che quella sarà la sede definitiva perché, come dicevo prima, non c'è nulla di più definitivo del provvisorio in Italia, quindi sappiamo che è quella la sede. Perché se veramente fosse la sede

provvisoria, sarebbe qualcosa di non molto gratificante, non sarebbe molto gratificante dal punto di vista dei Consiglieri che vogliono dare un servizio alla Comunità che rappresentano, quindi è giusto forse che anche si sappiano i costi e che quindi, e ritorniamo alla delibera in oggetto oggi, forse bisognerebbe anche capire perché può darsi che io rimango contrario, perché io sono onesto, sincero e credo anche genuino, io rimarrei contrario però può darsi che qualcun altro se lì per rendere a norma i locali per fare gli uffici venisse a costare 10 mila Euro, può darsi che uno direbbe sì, a 100 mila Euro direbbe no, quindi forse anche in questo, anche la delibera, diciamo, non abbiamo gli strumenti per esprimerci. Però ripeto, per quello che mi riguarda, io non interverrò, credo di non intervenire più, unisco le due dichiarazioni di voto, io sono contrario all'emendamento e sono contrario alla delibera anche eventualmente emendata. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Sinceramente alcune volte rimango basito, cioè noi oggi stiamo votando una delibera di indirizzo, l'indirizzo a suggerire di fare qualcosa, e chiediamo invece che ci vengano portate qua già i progetti con somme e quant'altro. Quando poi arrivano i progetti con già definite somme e cose, ci lamentiamo che non sono state discusse all'interno del Consiglio. Quindi delle due l'una. Voglio capire, noi oggi stiamo votando una delibera di indirizzo che non è una delibera per realizzare un'opera, stiamo dando un indirizzo agli uffici di poter verificare quelle che sono eventualmente le caratteristiche e anche le possibilità di poter realizzare là quello che si vuole realizzare. Solo questo, cioè rimango, perché molte volte rimango basito. Va bene. Ed io l'ascolto spesso questa cosa ecco perché l'ho detto. Va bene. Se ci sono altri interventi in merito alla discussione dell'emendamento? Quindi possiamo passare alla approvazione dell'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessun astenuto.

Allora chi è favorevole alla delibera così come emendata? Come prima. Chi è contrario? Come prima.

Immediata esecutività? Come prima.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/09/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 07/09/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/09/2017 al 21/09/2017.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>